

Cronache postali del Granducato

La pagina del telegrafo

VII

di Giuseppe Pallini (A.S.P.O.T.)

Mi sono altre volte occupato di questo tema sulle pagine del "Notiziario Aspot"(*), poi diventato "Il Monitore", esponendo i motivi del mio interessamento e pubblicando notizie e bolli relativi ad alcuni Uffici Telegrafici toscani: Siena, Arcidosso, Castel del Piano, Bientina, Grosseto, Vico Pisano, Bagni di Lucca, cioè quei pochissimi che ero riuscito a rintracciare: una goccia nel mare.


Speravo di aver suscitato l'interesse di qualche collezionista, ritenendo (e non ho affatto cambiato idea) trattarsi di un settore della storia postale molto importante, come dimostra il fatto che nel 3° volume della bellissima e ancora valida "Monografia delle poste toscane" curata da Filippo Bargagli Petrucci, trenta pagine furono dedicate proprio ai "Telegrafi toscani".

Invece, niente. Mi rendo conto che i telegrammi sono materiale di non facile reperimento, forse finora a torto trascurati, che raramente si vedono offerti nei vari listini e cataloghi d'asta, ma rimango dell'opinione che valga la pena raccogliarli e studiarli.

Ho deciso di riprendere l'argomento e proporre sul monitore le notizie e la documentazione che sono finora riuscito a mettere insieme. Ho voluto dare continuità all'argomento indicando nel titolo il numero romano VIII, come avevo fatto fin dall'inizio, perché questa è appunto l'ottava "Pagina del telegrafo" che pubblico. Spero ne seguano altre, ma auspico soprattutto che qualcuno si unisca a me nell'intrapresa.

Ancor prima della proclamazione ufficiale del Regno d'Italia, nei nuovi territori ormai annessi al Piemonte, che comprendevano la Toscana, ci si preoccupò di organizzare il servizio telegrafico. È del 15 Dicembre 1860 il Decreto in materia, emanato da Eugenio di Savoia-Carignano, Luogotenente Generale di S.M. nei Regii Stati, del quale mostriamo il frontespizio e una tabella.

N.° 4482. 15 dicembre 1860 3447



EUGENIO
PRINCIPE DI SAVOIA-CARIGNANO
LUOGOTENENTE GENERALE DI S. M.
NEI REGII STATI

Sulla proposizione del Ministro Segretario di Stato
pei Lavori Pubblici abbiamo decretato e decretiamo:
Art. 1.
Il personale dell'Amministrazione telegrafica è composto come segue:

1.° Direttore generale	Questi due funzionari fanno parte dell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.
2.° Un-Ispettore generale	
3.° Due Ispettori capi;	
4.° Due Sotto-Ispettori;	
5.° Direttori di compartimento di 1.ª e 2.ª classe;	
6.° Verificatori delle contabilità;	
7.° Capi Sezione;	
8.° Ufficiali telegrafici di 1.ª, 2.ª, 3.ª e 4.ª classe;	
9.° Telegrafisti semplici;	

Inoltre Sorveglianti, Guardie e Messaggeri.

Vol. XXIX.

3452

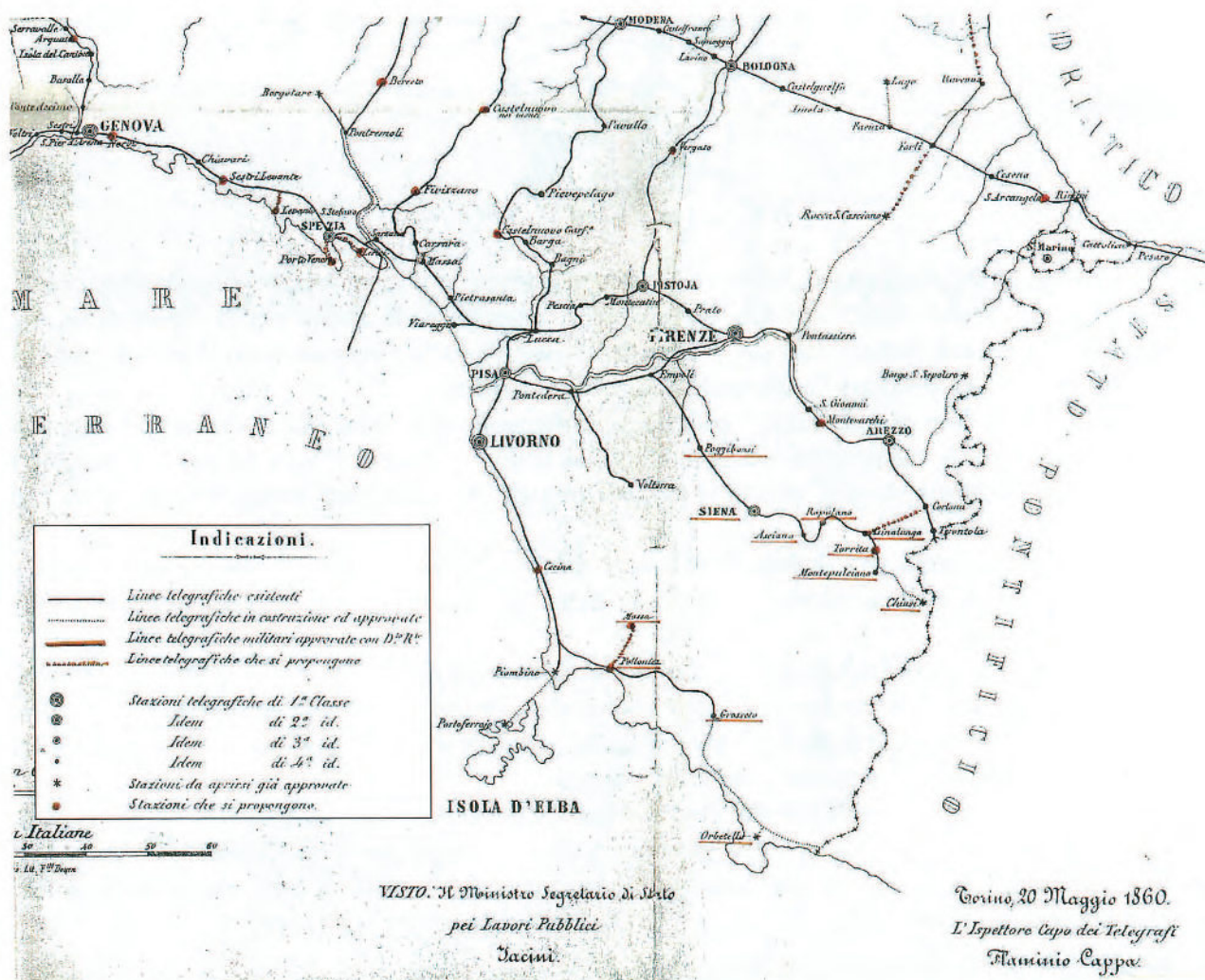
CIRCOSCRIZIONE DELLE DIREZIONI TELEGRAFICHE.

Residenza delle Direzioni	Suddivisioni in Sezioni	Province e Circondari spartanti a ciascuna Direzione
TORINO..	3	Alessandria - Biella (Circondario) - Bobbio (id.) - Cuneo - Genova - Porto Maurizio - Torino - Vercelli (Circondario) - Voghera (id.).
FIRENZE..	2	Arezzo - Elba (Isola) - Firenze - Grosseto - Livorno - Massa e Carrara - Pisa - Lucca - Siena - Umbria.
MILANO..	2	Bergamo - Brescia - Como - Cremona - Lemellina (Circondario) - Milano - Novara (Circondario) - Ossola (Circondario) - Pallanza (Circondario) - Pavia (Circondario) - Sondrio - Valsesia (Circondario).
BOLOGNA..	2	Bologna - Ferrara - Forlì - Marche - Modena - Parma - Piacenza - Ravenna - Reggio.
CAGLIARI.	1 Capo-Sezione f. r. di Direzione	Sardegna (Isola) e linee sotto-marine.

Visto d'ordine di S. A. R. il Luogotenente Generale di S. M.
il Ministro dei Lavori Pubblici:
S. JACINI.

Decreto 1860

Nello stesso anno fu stampata una mappa, di cui riproduciamo la parte riguardante la Toscana, dalla quale si può desumere quali fossero all'epoca gli Uffici Telegrafici nell'ex Granducato.



mappa

Vediamo che nel 1860 in provincia di Siena l'unica linea telegrafica era quella che seguiva la ferrovia fino alla stazione di Montepulciano e gli unici uffici, oltre alla Stazione Telegrafica di 2a classe del capoluogo, erano quelli delle stazioni ferroviarie di Poggibonsi, Asciano, Rapolano, Sinalunga e Montepulciano. Era "proposta" la stazione di Torrita, mentre per quella di Chiusi era già stato approvato il servizio telegrafico, da attuarsi non appena fosse completato il prolungamento della linea lungo la ferrovia.

Per le altre provincie la situazione era la stessa: chi è interessato può consultare la mappa.

(continua)

(*) v. "Notiziario A.S.PO.T." nn. 7, 8, 9, 11, 12, 15, 17.